



Domenica 27 ottobre 2024
XXX Domenica del tempo ordinario (Anno B)

***SEGUI OGNI SETTIMANA LA VITA DELLA DIOCESI ANCHE SUL SUO CANALE
YUOTUBE CON "LA CITTADELLA NEWS"***

Dal Vangelo secondo Marco 10,46-52

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Un mendicante cieco: l'ultimo della fila, un naufrago della vita, relitto abbandonato al buio nella polvere di una strada di Palestina. Poi improvvisamente tutto si mette in moto: passa Gesù ed è come un piccolo turbine, si riaccende il motore della vita, soffia un vento di futuro. Bartimeo comincia a gridare: Gesù, abbi pietà. È, tra tutte, la preghiera più cristiana ed evangelica, la più umana. Rimasta nelle nostre liturgie, nel suono antico di «Kyrie eleison» o di «Signore, pietà», confinata purtroppo nell'ambito riduttivo dell'atto penitenziale. Non di perdono si tratta. Quando preghiamo così, come ciechi, donne o lebbrosi del Vangelo, dobbiamo liberare in volo tutto lo splendido immaginario che preme sotto questa formula, e che indica grembo di madre, vita generata e partorita di nuovo. La misericordia di Dio comprende tutto ciò che serve alla vita dell'uomo.

Bartimeo non domanda pietà per i suoi peccati, ma per i suoi occhi spenti. Invoca il Donatore di vita in abbondanza: mostrati padre, sentiti madre di questo figlio che ha fatto naufragio, ridammi alla luce!

La folla fa muro al suo grido: Taci! Disturbi! Terribile pensare che davanti a Dio la sofferenza sia fuori luogo, che il dolore possa disturbare. Ma è così ancora, abbiamo ritualizzato la religione e un grido fuori programma disturba. Ma la vita è un fuori programma continuo: la vita non è un rito. C'è nell'uomo un gemito, di cui abbiamo perso l'alfabeto; un grido, su cui non riusciamo a sintonizzarci.

Invece il rabbi ascolta e risponde. E si libera tutta l'energia della vita. Lo notiamo dai gesti, quasi eccessivi: Bartimeo non parla, grida; non si toglie il mantello, lo getta; non si alza da terra, ma balza in piedi.

La fede porta con sé un balzo in avanti, porte che si spalancano, sentieri nel sole, un di più illogico e bello. Credere è acquisire bellezza del vivere.

Bartimeo guarisce come uomo, prima che come cieco. Guarisce in quella voce che lo accarezza: qualcuno si è accorto di lui, qualcuno lo tocca, anche solo con una voce amica, e lui esce dal suo naufragio umano: l'ultimo comincia a riscoprirsi uno come gli altri.

È chiamato con amore e allora la sua vita si riaccende, si rialza in piedi, si precipita, anche senza vedere, verso una voce, orientato da una parola buona che ancora vibra nell'aria. Sentire che qualcuno ci ama rende fortissimi. Anche noi ci orientiamo nella vita come il mendicante cieco di Gerico, forse senza vedere chiaro, ma sull'eco della Parola di Dio, ascoltata nel Vangelo, nella voce intima che indica la via, negli eventi della storia, nel gemito e nel giubilo del creato. E che continua a seminare occhi nuovi e luce nuova sulla terra. (Ermes Ronchi)

Rit. al salmo: **“Grandi cose ha fatto il Signore per noi.”**

Mercoledì 30 - 09.00 - Sermide - S. Messa e ora di adorazione eucaristica

Giovedì 31 - 17.00 - *Oratorio di Carbonara* - incontro in vista del prossimo Avvento per coloro che si occupano dei fiori e dei segni liturgici nelle nostre parrocchie.

Venerdì 1 novembre (solennità di tutti i santi)

ore 09.45 - Messa a Felonica

ore 10.30 - Messa a Sermide

ore 10.30 - Messa a Carbonara

ore 15.00 - cimitero di Quatrelle - Messa

***ore 17.00 - *Chiesa dei Cappuccini - La Chiesa che unisce cielo e terra (letture sulla santità e musica)* - evento organizzato dalla Contrada dei Cappuccini. Ingresso libero.

Sabato 2 novembre (memoria di tutti i fedeli defunti)

ore 9.00 - cimitero di Borgofranco - Messa

ore 9.45 - cimitero di Felonica - Messa

ore 10.30 - cimitero di Carbonara

ore 10.30 - cimitero di Sermide - Messa presieduta dal Vescovo *Guido Anselmo Pecorari*.

ore 15.00 - cimitero di Moglia - Messa

ore 15.30 - cimitero di Bonizzo - Messa

ore 15.30 - cimitero di Santa Croce - Messa

*****Domenica 3** - 15.30 - *Oratorio di Moglia* - aperto per un pomeriggio insieme.

*** **Domenica 10 novembre - 16.30** - Quatrelle- *Messa del Ringraziamento dei frutti della terra* con benedizione dei mezzi agricoli. Al termine della Messa ci sarà un momento di festa a cura della piccola comunità di Quatrelle.

*** **Venerdì 15 novembre** - 18.30 - *Multisala Capitol - dialogo e confronto libero con Davide Chiaregatti*, membro della delegazione dei cinque mantovani alla scorsa edizione della Settimana Sociale dei Cattolici italiani a Trieste. Il tema ruoterà attorno al ruolo dei cattolici nel sociale, in particolare in ciò che afferisce al Bene Comune.

È possibile acquistare presso la **segreteria di Sermide** il **MESSALE 2025**, un libretto che contiene tutte le **Letture domenicali e festive** per prepararsi con cura alla Messa. Per chi non potesse raggiungere Sermide, lo può **prenotare telefonicamente** e lo facciamo pervenire di domenica presso la parrocchia indicata.



Don Giampaolo 328-3898681 - don Gabriele 340 4966468 - don Filippo 349 8540675- Suore Oblate 0386 - 960400 - Caritas 348-8625297 - **segreteria pastorale 0386 - 61248**

Per la benedizione della casa prendere contatto direttamente con i preti. Per varie ragioni è difficile rispondere sempre perciò lasciare un messaggio su whatsapp.